

Mercoledì 28 giugno

LA CITTÀ DEL SONNO

visioni e performance

Laboratorio del Filo d'Arianna Festival

PREMIO TUTTOTEATRO.COM ALLE ARTI SCENICHE DANTE CAPPELLETTI

Presentazione del progetto a cura di Mariateresa Surianello

'CCELERA!

di e con Maurizio Camilli

collaborazione creativa Balletto Civile

CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG / Operaestate Festival Veneto

TEMPUS FUGIT

di Roberto Corona Rodriguez

Compagnia Teatrale Corona

VISIONI ROSSELLINI-VISCONTI

Tra la bellezza della ragione e le ragioni della bellezza

videomaggio di Mario Bianchi

LA CITTÀ DEL SONNO visioni e performance

laboratorio del Filo d'Arianna Festival

Quali respiri, differenti luoghi della città, al tramonto, prenderanno vita grazie a piccole installazioni luminose... in esse avranno voce e gesto i *sogni* dei giovani attori che partecipano al percorso di formazione teatrale del festival.

**spazi del Centro storico
MERCOLEDÌ 28 GIUGNO h 18.00**

PREMIO TUTTOTEATRO.COM ALLE ARTI SCENICHE DANTE CAPPELLETTI

Presentazione del progetto a cura di Mariateresa Surianello

L'Associazione culturale *Tuttoteatro.com* ha istituito nel 2004 il *Premio alle arti sceniche Dante Cappelletti*, dedicato allo studioso, critico teatrale e docente universitario scomparso prematuramente nel 1996. L'iniziativa vuole ricordare l'uomo, il suo entusiasmo rivolto al teatro, coltivato con ogni mezzo trasmettendo una preziosa lezione di vita alle nuove generazioni. In questo solco, tracciato e tragicamente interrotto, *Tuttoteatro.com* si impegna a promuovere, diffondere, valorizzare lo spettacolo dal vivo e le arti sceniche nella loro complessità, nonché sostenere la ricerca e la sperimentazione dei linguaggi, attraverso la produzione di nuove opere. La giuria del Premio seleziona progetti di spettacoli presentati da singoli artisti o da gruppi, dando loro la possibilità di sviluppare i propri percorsi creativi, seguendo le soggettive necessità espressive. Non si pongono distinzioni tra categorie di artisti (attori, cantanti, danzatori, musicisti, artisti visivi) né tra discipline (danza, musica, parola, arti visive). Il Premio sostiene economicamente la produzione del progetto vincitore ed ha come finalità la valorizzazione di quanto rende viva la scena contemporanea.

**BELLUNO - Giardini via Sottocastello
MERCOLEDÌ 28 GIUGNO h 18.30
ingresso libero**

in caso di maltempo Sala Affreschi Palazzo Piloni

‘CCELERA!**ANTEPRIMA NAZIONALE**

CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG con il sostegno di Operaestate Festival Veneto
collaborazione creativa Balletto Civile
di e con Maurizio Camilli

Spettacolo vincitore del *Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Dante Cappelletti 2005*

Una scenografia scarna, come l'abitacolo spartano di una vettura da gara... una vecchia tuta, un casco, un paio di guanti racing a racchiudere tutta la vita di un pilota, di un giovane operaio che in un Nord-Est profondo ed imprecisato è cresciuto nel mito di Gilles Villeneuve, sognando di diventare un campione dell'automobilismo, allenandosi nelle gare clandestine. In quell'angolo di terra abituata a correre, che da un lato detiene il record di vittime per incidenti stradali, dall'altro ha prodotto i migliori piloti d'Italia – *razza Piave* la chiamavano anni fa! – lui cerca nell'adrenalina che gli produce la velocità un modo per allontanare la solitudine e il vuoto che lo circonda... Nell'ultima curva, una curva presa troppo velocemente, il tempo si ferma e rivive il suo passato in frammenti danzati e parlati che traducono in un'azione ritmica ed energica la sensazione della velocità, del limite fisico che si può raggiungere mentre l'amletico dubbio riemerge ad ogni centimetro... accelerare, non accelerare... vivere o morire... Con poche parole, impastando l'italiano all'immediatezza del dialetto, questo attore-pilota trasmette tutta l'ebbrezza di un corpo costantemente alla ricerca della vertigine. Parlando di automobili riesce ad emozionare, a farci tuffare, trattenendo il respiro, nelle contraddizioni di una passione forte... che lascia senza fiato...

BELLUNO - Auditorium Comunale
MERCOLEDÌ 28 GIUGNO h 19.30
ingresso € 10,00

Maurizio Camilli Si diploma alla Civica Accademia d'Arte Drammatica *Nico Pepe* di Udine nel 2000, ed entra a far parte de L'Impasto Comunità Teatrale Nomade, compagnia fondata e diretta da Alessandro Berti e Michela Lucenti coprodotta dal CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG. Nel 2003 è tra i fondatori del progetto Balletto Civile, gruppo di ricerca intorno al linguaggio scenico totale - danza, canto, parola - diretto da Michela Lucenti.

TEMPUS FUGIT

spettacolo di teatrodanza per trampolieri futuristici e piccoli mortali

Compagnia Teatrale Corona

con Roberto Corona Rodriguez, Tieta Madia, Emanuela Passerini, Benedetta Brunotti, Eleonora Parrello, Tommaso Previtali

regia Roberto Corona Rodriguez

musiche originali Massimo Cottica e Mirko Rizzi

coreografie su trampoli Benedetta Brunotti

direttore tecnico Monica Gorla

pianoforte Massimo Cottica

soprano Moon Jin Kim

Protetto dalla sua vasca da bagno, trasportato da una nuvola di schiuma un piccolo uomo abbandona il suo universo di affanni e si risveglia in un mondo senza tempo... Sospeso tra il pulsare di una sveglia e il ticchettio del cuore l'uomo cambia forma, rievoca giochi infantili ed istintivi desideri. In un grande sogno onirico prendono vita affascinanti creature, effervescenti meduse, creature fragili ed eleganti si muovono agili e sinuose, farfalle psichedeliche vestite d'ali multicolori danzano sui trampoli, corpi zampillanti disegnano nuvole d'acqua semoventi che accompagnano le danzatrici, cascate di petali e impetuosi monsoni investono le interpreti della danza indiana... Tutto è molto più grande del reale e il tempo fugge senza accorgersene... Fantastiche visioni, immagini ed emozioni per un grande evento di piazza che saprà catturare grandi e piccini...

BELLUNO - Piazza dei Martiri

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO h 21.15

ingresso libero

in caso di maltempo giovedì 29 giugno h 22.30

Roberto Corona Rodriguez Attore ed autore di teatro, inizia l'attività professionale nel 1981, prima con il Teatro del Sole, poi con la Compagnia Corona Gherzi Mattioli con cui ottiene numerosi riconoscimenti sia in Italia che all'estero. Fin dai suoi primi spettacoli emerge l'interesse verso due percorsi di ricerca, uno attento alle tematiche sociali, al mondo dell'infanzia e dei giovani, con il desiderio di comunicare attraverso un teatro accessibile a tutti, immediato, comico e poetico; l'altro legato alle emozioni delle immagini dove coniuga l'ingegnosa fantasia all'invenzione di singolari macchine teatrali. Già ospite al *Filo d'Arianna Festival 2003* con il monologo *L'appeso* ritorna quest'anno con la magia di uno spettacolo corale.

VISIONI ROSSELLINI-VISCONTI**Tra la bellezza della ragione e le ragioni della bellezza**

videomaggio di Mario Bianchi

Nel centenario della nascita di due grandi maestri del cinema italiano, Mario Bianchi ha creato, appositamente per il festival, un videomaggio che raccoglie immagini dei capolavori dei due cineasti e di altri maestri del cinema, per onorare le personalissime visioni della realtà che Roberto Rossellini e Luchino Visconti hanno impresso nelle loro opere. Il lavoro di Mario Bianchi ci svela la bellezza di un cinema che scandaglia la realtà, ne fa un'analisi concreta e dettagliata confrontandola con la stessa incantevole bellezza di un cinema estetizzante che, tracciando i segni di una decadenza della realtà, vuole ridonarcene invece tutti gli incanti.

BELLUNO - Sala Affreschi Palazzo Piloni
MERCOLEDÌ 28 GIUGNO h 22.30
ingresso libero

Mario Bianchi Autore, regista, animatore e critico, fondatore del Teatro Città Murata dirige la rivista telematica *Eolo* e il festival di narrazione di Mariano Comense. Appassionato di cinema - possiede una cineteca personale composta di tremila cassette - è autore di video-montaggi tematici tra i quali: *Sguardi leggeri* (i bambini nel cinema - 1996), *Essere o non essere* (omaggio dell'arte dell'attore - 1996) presentato al festival TTV di Riccione, *Gli anni di corsa* (i bambini e i sentimenti - 2002), *Topoi in fabula, i luoghi dell'immaginario del teatroraiazzini nel cinema* (2003), *Gigli bianchi Gigli neri* (2004), *Mito in forma di cinema* (videomaggio al *Filo d'Arianna* - 2005).

Giovedì 29 giugno

NON SENTIRE IL MALE

dedicato ad Eleonora Duse

di e con Elena Bucci - Le belle bandiere

A.V. STORIA DI UNA B.RAVA R.AGAZZA

di Chiara D'Ambros, Marianna De Fabrizio e Elena Vanni

Associazione Culturale Narramondo

LA CITTÀ DEL SONNO

mostra e installazioni

FANTASMI

liberamente ispirato al testo *Lo spettro sulla scena tragica: da Eschilo a Shakespeare*

di Caterina Barone

mise én espace di Daniela Nicosia – Tib Teatro

con Katuscia Bonato, Solimano Pontarollo, Clara Libertini

e la partecipazione dell'autrice

VRNITEV 112 ONE MINUTE VIDEOS FOR STAZIONE DI TOPOLO

VISIONI ROSSELLINI-VISCONTI

I maestri e le dive

a cura di Antonio Costa

NON SENTIRE IL MALE **dedicato ad Eleonora Duse**

Le belle bandiere in coproduzione con Nuova Scena Saccisica - Regione Emilia Romagna -
Provincia di Ravenna - Comune di Russi

di e con Elena Bucci

musiche dal vivo Andrea Agostini

Eleonora Duse, vissuta agli albori del ventesimo secolo, fu attrice e capocomico, la libertà del suo agire rivoluzionò e sconvolse il teatro del suo tempo... fu una donna straordinaria. Tra le sue lettere e i suoi scritti l'attrice Elena Bucci ritrova un filo che l'accomuna alla Duse nel momento in cui scorge che c'è un tempo della vita nel quale non bastano più mestiere, tecnica, lavoro, e cerca di scoprire dove essi conducano e cosa c'è oltre e altrove. Il ritratto della Duse viene tracciato in frammenti, squarci rapidi in un disordine apparente che ci riporta ai suoi amori, alla sua arte, ai suoi figli... un fluire di ricordi nel quale non può esistere una cronologia, perché è un tempo interiore, un tempo dell'anima... anima tormentata ed ossessionata dalla domanda sul senso di un'arte effimera e radicata in lei proprio in quel suo ineshausto patire. Lo spettacolo diventa una riflessione in prima persona su un mestiere che richiede una particolare vocazione alla rinuncia della propria identità per moltiplicarsi in altre vite... ma come la Duse ha insegnato, anche a ricercare nella propria intimità quella scintilla che fa scattare un'emozione per rendere una *verità* sulla scena. Un monologo interiore, intenso e vibrante... un atto d'amore per l'umanità della donna al di là della straordinarietà del suo personaggio...

BELLUNO - Auditorium Comunale

GIOVEDÌ 29 GIUGNO h 18.00

ingresso € 10,00 - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Elena Bucci Attrice del nucleo storico del Teatro di Leo diretta da Leo de Berardinis, ha partecipato a tutti gli spettacoli praticando la scrittura scenica e l'uso della maschera. Con Claudio Morganti partecipa al progetto *Riccardo III* di William Shakespeare vincendo nel 2000 il Premio Ubu come migliore attrice non protagonista. Ha lavorato con registi quali Cesare Ronconi e Francois Khan e danzatori e musicisti come Teri Weikel, Louis Sclavis, Antonello Salis, Rita Marcotulli. Nel 1992 fonda con Marco Sgrosso la Compagnia Le belle bandiere per la quale è autrice, attrice e regista. Il suo lavoro sul territorio, dagli eventi alla cura del Laboratorio permanente, ha contribuito alla riapertura del Teatro Comunale di Russi. Collabora stabilmente come docente con il CIMES - Università degli Studi di Bologna.

A.V. STORIA DI UNA B.rava R.agazza

Associazione Culturale Narramondo
di Chiara D'Ambros, Marianna De Fabrizio, Elena Vanni
regia Raffaella Tagliabue, Elena Dragonetti
con Marianna De Fabrizio e Elena Vanni
elementi scenici Balthasar Brennenstuhl
disegno luci Andrea Torazza
musiche originali Igor Delaiti, Diego Sapignoli, Vincenzo Vasi

Spettacolo vincitore del *Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Dante Cappelletti 2004*

Spettacolo vincitore del *Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Dante Cappelletti 2004* di cui la giuria ha apprezzato in particolar modo la bravura delle due interpreti, l'efficacia del montaggio scenico, vista soprattutto la giovane età della compagnia, rendendo merito alla stessa dell'essersi saputa misurare con vicende del nostro recente passato, quello degli anni di piombo, oggetto di rimozione collettiva.

Due donne immerse in una scena nuda ripercorrono i mitici ed oscuri anni '70... quelli dei pantaloni a zampa, dei Beatles e di Woodstock... quelli delle lotte operaie, della lotta armata, delle Br. A.V. sta per Angela Vai, insegnante piemontese che nel 1976 matura una coscienza politica che la conduce ad aderire alla lotta armata. Ragazza è una studentessa che vive negli anni '90 immersa nel tempo lento ed annoiato dei suoi 19 anni. Per il suo esame di maturità decide di preparare una tesina sugli anni del terrorismo e tra i documenti della sua ricerca appare... A.V... il nome della sua ex maestra delle elementari. Nasce un confronto a distanza, un dialogo virtuale, consumato in uno spazio-tempo sospeso, che indaga le motivazioni per cui Angela, che ha fatto la scuola dalle suore, che ha mantenuto sei fratelli, «può con quella faccia sparare ad un uomo». Nell'affermare l'insensatezza dell'omicidio politico lo spettacolo raggiunge punte di altissima emozione in un recupero del tragico che lega con evidenza teatro e società.

BELLUNO - Auditorium Comunale
GIOVEDÌ 29 GIUGNO h 19.30
ingresso € 10,00

Associazione Culturale Narramondo Nasce dall'esigenza e dall'urgenza di portare in scena - utilizzando drammaturgia contemporanea, testi inediti, letteratura d'impegno - le ferite del tempo presente. Ferite che fanno male, che vengono rimosse, ignorate o che si ha paura di affrontare. Attraverso laboratori e seminari con attori professionisti viene attivata una fase di studio e ricerca che si conclude con la produzione degli spettacoli. L'idea di fondo è quella di portare testimonianze di persone e di popoli che non riescono a farsi sentire: è un percorso umano e storico oltre che artistico. Il gruppo, nato nel 2001 e composto da 15 attori professionisti collabora con diversi teatri, comuni, associazioni, centri sociali e festival nazionali.

FANTASMI

liberamente ispirato al testo *Lo spettro sulla scena tragica: da Eschilo a Shakespeare* di Caterina Barone

Tib Teatro

mise én espace Daniela Nicosia

con Katuscia Bonato, Clara Libertini, Solimano Pontarollo e la partecipazione dell'autrice

elementi scenografici Daria Tonzig

Dall'orizzonte lontano, eppure così attuale, del mito nella tragedia classica, in uno spazio fortemente segnato da geometrie visive ed enigmatiche trasparenze, appariranno, quali ombre evocate da un rito arcaico, gli spettri che popolano la tragedia greca e latina. A rivelarne la presenza, leggeri passi di danza, intense note musicali da Eleni Karaindrou, echi di strumenti della tradizione ellenica atti a segnare i versi di Dario nei *Persiani* di Eschilo, di Clitemnestra nelle *Eumenidi*, e le terribili profezie di Laio ed Agrippina dell'*Oedipus* e dell'*Octavia* di Seneca, fino all'*Amleto* di Shakespeare. Figure emblematiche, ora motori dell'azione drammatica, ora espressione del pensiero più profondo dell'autore, che si palesano quali necessarie presenze, radici trascendenti della tragedia, tessuto connettivo tra due mondi, quello dei morti e quello dei vivi. Così l'Aldilà dell'universo mitico si riversa ancora con le sue ombre, nelle nostre inquietudini di oggi, nel tragico terremoto di ogni certezza...

BELLUNO - Auditorium Comunale

GIOVEDÌ 29 GIUGNO h 21.15

ingresso € 10,00

in caso di maltempo sabato 1 luglio h 21.15

Caterina Barone Insegna Drammaturgia Antica presso l'Università di Padova. È studiosa del teatro greco e latino sia in riferimento alle messinscene, alle traduzioni e alle riscritture moderne di testi classici, sia in rapporto agli spazi e alle tecniche delle rappresentazioni antiche analizzate su basi archeologico-storico-letterarie. Ha tradotto le tragedie *Andromaca* (BUR), *Elettra* (Marsilio), ed *Elena* (Giunti) di Euripide; quest'ultima rappresentata presso l'Olimpico di Vicenza. Dal 1989 è redattrice di *Dioniso*, rivista di studi pubblicata dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa. Collabora con la rivista di critica teatrale *Primafila* e con il *Corriere della Sera* per il settore teatrale.

Daniela Nicosia Si è formata artisticamente con Yoshi Oida - attore di Peter Brook presso il CIRT di Parigi -, dopo aver lavorato per il Festival di Taormina, il Festival Roma Europa e il Festival di Madrid è direttore artistico della Fondazione Teatri delle Dolomiti e del Filo d'Arianna Festival. Del suo percorso artistico, che sceglie il teatro civile e la ricerca tra ambiente e arte scenica trovando nelle architetture dei luoghi fonti di drammaturgia, ricordiamo *Sylvia* da *Tre donne* di Sylvia Plath e *Caffè* (Festival d'Automne e la Biennale Giovani Produzioni Europee); *Altri tempi* di Raffaella Battaglino (Stabile dell'Aquila); e inoltre gli eventi spettacolo *Per non dimenticare 1945-1995*, *Nel nulla del deserto nell'ombra del filo spinato* vincitore del Premio Nazionale E.I.P., *Una rosa per Kabul* Palafenice di Venezia. Dal 1995 firma tutti i progetti e le regie di Tib Teatro tra cui i recenti spettacoli *Shoa le memorie*, *Orfeo in guerra* e *Polvere ovvero la storia del teatro* che debutterà a Venezia alla Biennale Teatro 2006.

VRNITEV 112 One minute videos for Stazione di Topolò

*A tutti i Topolomanti, vicini e lontani,
per la prossima edizione di Stazione di Topolò - Postaja Topolove abbiamo un progetto che
sentiamo importante: VRNITEV.*

*Si tratta di realizzare un video della durata massima di 60 secondi (1 minuto) nel quale ognuno
può visualizzare un suo ritorno (vrnitev, appunto), fermare una memoria, attivare una
connessione, diretta o indiretta, con la Stazione e/o con il paese di Topolò...*

Questo l'incipit dell'invito spedito dalla direzione artistica - Moreno Miorelli e Donatella Ruttar - a coloro che in passato hanno partecipato alla *Stazione di Topolò - Postaja Topolove*, una manifestazione d'arte contemporanea che da dodici anni si svolge in un piccolo borgo in provincia di Udine a pochi chilometri dal confine con la Slovenia.

Hanno risposto in 112, tra cui Donato M. Bortolot, Marcello Cremonese, Flavio Da Rold, Gaetano Ricci e Giorgio Vazza. Il senso dell'operazione è quello di riallacciare o ribadire affetti e relazioni sviluppatesi nei dodici anni di vita degli incontri che si svolgono, nel mese di luglio, nel piccolo borgo del comune di Grimacco. La *Stazione-Postaja* altro non è che uno snodo di questo genere in un luogo dove, fino a pochi anni fa, non ci si incontrava, non si transitava, addirittura era vietato fare fotografie e men che meno utilizzare la cinepresa: era l'avamposto estremo di un mondo contro un altro mondo, la chiamavano *cortina di ferro*, un cono d'ombra in mezzo a tante luci.

Il video è stato proiettato in prima visione simultanea assoluta giovedì 11 maggio 2006 (a Belluno presso la Galleria di SEGNO in via Garibaldi), una prima visione *mondiale* da Udine a Auckland, dalla Guadalupa a New York, dall'Estonia al Campo profughi palestinese di Shatila, in Libano e quello Saharawi di Al-Aanyun nel deserto dell'Algeria, in case private per pochi intimi o in spazi pubblici... ritornano al *Filo d'Arianna* questi 112 minuti per rivestire la città di un altro segno di incontro... incontro tra arti, luoghi e persone, una possibilità ed un invito al superamento dei confini... fisici e mentali...

Infine... un aneddoto: l'ordine nel quale i filmati sono collocati segue l'ordine d'arrivo via posta... l'ultimo, curiosamente, sarebbe stato ultimo anche se si fosse seguito l'ordine alfabetico... un caso naturalmente, una di quelle strane alchimie che solo il desiderio di vicinanza tra gli uomini sa creare.

BELLUNO - Piazzetta Teatro
GIOVEDÌ 29 GIUGNO h 21.30
ingresso libero

VISIONI ROSSELLINI-VISCONTI **I maestri e le dive**

a cura di Antonio Costa

Un singolare omaggio a Luchino Visconti e Roberto Rossellini, con due episodi *minori*, ma ugualmente significativi e inaspettatamente divertenti, della loro carriera. Si tratta dei ritratti che i due registi hanno dedicato rispettivamente ad Anna Magnani e Ingrid Bergman, nel film *Siamo donne* (1953) ideato da Cesare Zavattini per far conoscere al pubblico gli aspetti comuni della vita delle protagoniste del divismo cinematografico. Due testimonianze d'autore della via italiana al divismo.

BELLUNO - Sala Affreschi Palazzo Piloni
GIOVEDÌ 29 GIUGNO h 22.30
ingresso libero

Antonio Costa Feltrino di nascita, è professore ordinario di Storia del cinema alla Facoltà di Design e Arti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. È stato *visiting professor* a Paris-Saint Denis e a Montreal. È autore di numerosi libri, tra i quali: *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985; *Il cinema e le arti visive*, Einaudi, Torino 2002. Il suo lavoro più recente, dedicato al tema del giro del mondo nel cinema europeo delle origini, è uscito nel volume collettivo *Landscape and Cinema*, Routledge, New York 2006.

Venerdì 30 giugno

LA CITTÀ DEL SONNO
mostra e installazioni

LA CITTÀ DEL SONNO
visioni e performance
Laboratorio del Filo d'Arianna Festival

ODISSEA
di e con Gianluigi Tosto

NON SENTIRE IL MALE
dedicato ad Eleonora Duse
di e con Elena Bucci - Le belle bandiere

VRNITEV 112 ONE MINUTE VIDEOS FOR STAZIONE DI TOPOLO'

BLU VERTICALE
performance di danza urbana
di Laura Zago - PassInversi

LA CITTÀ DEL SONNO **visioni e performance**

laboratorio del Filo d'Arianna Festival

Quali respiri, differenti luoghi della città, al tramonto, prenderanno vita grazie a piccole installazioni luminose... in esse avranno voce e gesto i *sogni* dei giovani attori che partecipano al percorso di formazione teatrale del festival.

spazi del Centro storico
VENERDÌ 30 GIUGNO h 18.00

ODISSEA

di e con Gianluigi Tosto

Gli episodi e i personaggi dell'Odissea appartengono alla nostra cultura da sempre e fanno parte del nostro immaginario collettivo... la figura di Ulisse è al centro del poema, centrale è il suo peregrinare in un mare di incontri e scontri... alla maniera degli antichi aedi greci, cantori dei miti fondanti la civiltà occidentale, Gianluigi Tosto ci conduce alla radice della *melanconia* che attanaglia il cuore di Ulisse, a quel senso di nostalgia che, nonostante il suo lasciarsi naufragare e trasportare dagli eventi, lo riconduce ad Itaca sua patria. La musicalità del verso permette alla parola di farsi carne nel corpo e nella voce dell'attore, lasciando trasparire emozioni ed immagini che si fanno vive e frementi agli occhi degli spettatori. Strumenti evocativi accompagnano l'intimità di questo racconto, in una narrazione che ci svela il mondo interiore dell'eroe Ulisse. Un'alchimia preziosa che ricrea l'atmosfera di un passato arcaico e la magia del mondo onirico custoditi nella dimensione intima di chi li vive.

BELLUNO - Auditorium Comunale
VENERDÌ 30 GIUGNO h 19.45
ingresso € 10,00

Gianluigi Tosto Inizia lo studio della danza moderna con i maestri Jerome Andrews e Traut Streiff Faggioni entrambi allievi e collaboratori di Mary Wigman, Kurt Joss e Martha Graham. Fra i suoi maestri annovera anche Ludwig Flaszen, fondatore, assieme a Jerzy Grotowsky, del Teatro Laboratorio di Wroclaw in Polonia, Gabriella Bartolomei, attrice fiorentina la cui ricerca ha un forte orientamento sonoro e musicale, l'attore polacco Jerzy Sthur, il danzatore buto Misuro Sasaki e la danzatrice Julie Stanzak della Compagnia di Pina Bausch. Da alcuni anni ha orientato fortemente il suo lavoro sulla narrazione e sulla recitazione poetica, ponendo molta attenzione alla musicalità del verso e della parola e alla loro relazione con la musica strumentale. Da questa ricerca è nato *Il progetto dell'antichità* dedicato ai poemi *Illiade*, *Odissea* ed *Eneide*.

NON SENTIRE IL MALE **dedicato ad Eleonora Duse**

Le belle bandiere in coproduzione con Nuova Scena Saccisica - Regione Emilia Romagna -
Provincia di Ravenna - Comune di Russi

di e con Elena Bucci

musiche dal vivo Andrea Agostini

Eleonora Duse, vissuta agli albori del ventesimo secolo, fu attrice e capocomico, la libertà del suo agire rivoluzionò e sconvolse il teatro del suo tempo... fu una donna straordinaria. Tra le sue lettere e i suoi scritti l'attrice Elena Bucci ritrova un filo che l'accomuna alla Duse nel momento in cui scorge che c'è un tempo della vita nel quale non bastano più mestiere, tecnica, lavoro, e cerca di scoprire dove essi conducano e cosa c'è oltre e altrove. Il ritratto della Duse viene tracciato in frammenti, squarci rapidi in un disordine apparente che ci riporta ai suoi amori, alla sua arte, ai suoi figli... un fluire di ricordi nel quale non può esistere una cronologia, perché è un tempo interiore, un tempo dell'anima... anima tormentata ed ossessionata dalla domanda sul senso di un'arte effimera e radicata in lei proprio in quel suo ineshausto patire. Lo spettacolo diventa una riflessione in prima persona su un mestiere che richiede una particolare vocazione alla rinuncia della propria identità per moltiplicarsi in altre vite... ma come la Duse ha insegnato, anche a ricercare nella propria intimità quella scintilla che fa scattare un'emozione per rendere una *verità* sulla scena. Un monologo interiore, intenso e vibrante... un atto d'amore per l'umanità della donna al di là della straordinarietà del suo personaggio...

BELLUNO - Auditorium Comunale

VENERDÌ 30 GIUGNO h 20.45

ingresso € 10,00 - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

VRNITEV 112 One minute videos for Stazione di Topolò

A tutti i Topolomanti, vicini e lontani,

per la prossima edizione di Stazione di Topolò - Postaja Topolove abbiamo un progetto che sentiamo importante: VRNITEV.

Si tratta di realizzare un video della durata massima di 60 secondi (1 minuto) nel quale ognuno può visualizzare un suo ritorno (vrnitev, appunto), fermare una memoria, attivare una connessione, diretta o indiretta, con la Stazione e/o con il paese di Topolò...

Questo l'incipit dell'invito spedito dalla direzione artistica - Moreno Miorelli e Donatella Ruttar - a coloro che in passato hanno partecipato alla *Stazione di Topolò - Postaja Topolove*, una manifestazione d'arte contemporanea che da dodici anni si svolge in un piccolo borgo in provincia di Udine a pochi chilometri dal confine con la Slovenia.

Hanno risposto in 112, tra cui Donato M. Bortolot, Marcello Cremonese, Flavio Da Rold, Gaetano Ricci e Giorgio Vazza. Il senso dell'operazione è quello di riallacciare o ribadire affetti e relazioni sviluppatesi nei dodici anni di vita degli incontri che si svolgono, nel mese di luglio, nel piccolo borgo del comune di Grimacco. La *Stazione-Postaja* altro non è che uno snodo di questo genere in un luogo dove, fino a pochi anni fa, non ci si incontrava, non si transitava, addirittura era vietato fare fotografie e men che meno utilizzare la cinepresa: era l'avamposto estremo di un mondo contro un altro mondo, la chiamavano *cortina di ferro*, un cono d'ombra in mezzo a tante luci.

Il video è stato proiettato in prima visione simultanea assoluta giovedì 11 maggio 2006 (a Belluno presso la Galleria di SEGNO in via Garibaldi), una prima visione *mondiale* da Udine a Auckland, dalla Guadalupa a New York, dall'Estonia al Campo profughi palestinese di Shatila, in Libano e quello Saharawi di Al-Aanyun nel deserto dell'Algeria, in case private per pochi intimi o in spazi pubblici. Questi 112 minuti ritornano al *Filo d'Arianna* per rivestire la città di un altro segno di incontro... incontro tra arti, luoghi e persone, una possibilità ed un invito al superamento dei confini... fisici e mentali...

Infine... un aneddoto: l'ordine nel quale i filmati sono collocati segue l'ordine d'arrivo via posta... l'ultimo, curiosamente, sarebbe stato ultimo anche se si fosse seguito l'ordine alfabetico... un caso naturalmente, una di quelle strane alchimie che solo il desiderio di vicinanza tra gli uomini sa creare.

BELLUNO - Piazzetta Teatro
VENERDÌ 30 GIUGNO h 21.30
ingresso libero

BLU VERTICALE performance di danza urbana

Compagnia PassInversi
ideazione e coreografie Laura Zago
canto e voce Barbara Valentino
musiche originali Marco Valentino
 con Laura Zago le danzatrici della compagnia

«Ero acqua / Eri colore
 Incontrarci ci uccise / e subito / esasperata combinazione / rinascemmo altro.
 Non cercarti / siamo Blu Verticale.
 Solo se mi scavi dentro / ti trovi.
 Non si stacca il blu / dall'Oceano.»
 Grazia Costa

Blu verticale... versi rubati ad una poesia di Grazia Costa... una suggestione poetica di due parole apparentemente contraddittorie, ma che contengono e suggeriscono le medesime sensazioni: l'infinita profondità e lo slancio verso l'alto. Una vertigine che definisce l'anima, l'esistenza stessa, sospesa in giochi di equilibrio, un equilibrio che attrae come nei tempi antichi attraeva l'ambigua figura delle sirene... alcuni dicono donne-uccelli altri donne-pesci... per Ovidio uccelli marini, aria e acqua che si combinano insieme, l'altezza del volo e la profondità del mare uniti al fascino femminile e ad un soave canto. È in quel momento di *presenza pura* che sta nel mezzo, in quel luogo non-luogo in cui tutto si mischia che percepiamo la profondità del nostro essere... ha la durata di un istante... lo temiamo come una specie di follia nella quale potremmo naufragare, ma vorremmo invece tappare la bocca... fermare il respiro in quell'attimo di vita, temendo che tutto ciò esca dall'anima...

BELLUNO - Palazzo Crepadona
VENERDÌ 30 GIUGNO h 22.00
ingresso libero

Laura Zago Danzatrice moderna e contemporanea segue laboratori con i maggiori rappresentanti della danza in Italia e all'estero: Monteverde, Bigonzetti, Carlson, Abbondanza-Bertoni, Airaud, Ekson, Cesc Gelabert. Balla per il G.S.U. di Elisabetta Ceron, per la compagnia Kalsa, in *Meglio sole* di Fabrizio Monteverde, per il Teatro Valdoca in *So dare ferite perfette* di Cesare Ronconi. Come coreografa vince il premio *menzione speciale per la particolare ricerca artistica e gestuale* al concorso Vignale-Danza, è finalista al concorso Danza SI 2003 di Roma. Conduce la sua attività di ricercatrice e coreografa per la Compagnia PassInversi creando nel 2004 *Metamorfosi*.

Barbara Valentino Cantante e ricercatrice vocale la cui formazione spazia dal canto antico, jazz, popolare al contatto con danzatrici di danza contemporanea e popolare, ed esperienze nel teatro di ricerca. Ha fatto parte dal '96 al 2002 del Teatro della Voce, gruppo di ricerca vocale e teatrale. Collabora con il Teatro Testoni di Bologna come cantante e fa parte del gruppo vocale, teatrale Le Cronopios.

Marco Valentino Cantautore, musicista e compositore, si avvicina alla musica per teatro con Pasquale De Cristofaro creando le musiche de *La casa di Bernarda Alba*, *Woyzeck* e *Il principe Hamlet*. Nel 1993 cura le musiche per lo spettacolo di cabaret di Roberto Faoro *Solo per la vostra salute*. È autore delle musiche dello spettacolo di teatro-danza *Il mirto e la rosa* per la Compagnia Kalsa, de *L'augellin Belverde* e *008 donne... licenza di ucciderlo* per le Bretelle Lasche. Collabora con il poeta Enrico Gasperi e per la Compagnia PassInversi crea le musiche degli spettacoli *Aritmie sentimentali* e *Metamorfosi*.

Sabato 1 luglio

LA CITTÀ DEL SONNO
mostra e installazioni

SEZIONE ARTI VISIVE O DEI RITORNI
presentazione del progetto a cura di Flavio Da Rold, Gaetano Ricci,
Giorgio Vazza e Luca Bochicchio con la partecipazione di Donato Sartori

CONCERT APERITIF
The Brass&rie Quintet

BAMBINI
di e con Elena Bucci - Le belle bandiere

LA CITTÀ DEL SONNO
mostra e installazioni

LA CITTÀ DEL SONNO
visioni e performance
Laboratorio del Filo d'Arianna Festival

CONCERT APERITIF
The Brass&rie Quintet

PAROLE DI GIUDA
di e con Paolo Puppa

BAMBINI
di e con Elena Bucci - Le belle bandiere

SEZIONE ARTI VISIVE O DEI RITORNI

presentazione del progetto a cura di Flavio Da Rold, Gaetano Ricci, Giorgio Vazza e Luca Bochicchio

presentazione del progetto *mascheramento urbano* a cura di Donato Sartori

L'appuntamento con le Arti Visive si pone come obiettivo di ripercorrere le strade di un *ritorno* - significato del titolo del video *Vrnitev* che per due sere ha lasciato scorrere le sue immagini sulla facciata del Teatro Comunale - preludio della riscoperta di *Portici Inattuali*, prezioso itinerario di installazioni d'arte, spentosi alcuni anni fa in Alpi, che grazie al *Filo d'Arianna* potrà rinnovare i suoi incanti, negli spazi medioevali della città. Gli artisti ideatori di quella manifestazione, Flavio Da Rold, Gaetano Ricci e Giorgio Vazza, intervengono all'incontro per illustrare il progetto futuro, insieme al giovane critico bellunese Luca Bochicchio, e presentare il video *Vrnitev* dedicato alla vetrina d'arte contemporanea che, da dodici anni, si svolge alla Stazione Topolò – Postaja Topolove, ai confini con la Slovenia. Un percorso volontariamente all'inverso: il segno artistico prima va ad *abitare* i luoghi, in esso ci si imbatte quasi per caso, la percezione quotidiana degli spazi subisce uno spostamento leggero ed improvviso... dopo arrivano i testi, gli intenti, le parole per il racconto. In una prospettiva invertita anche la prestigiosa presenza di Donato Sartori, con il quale il festival intende sviluppare un progetto annuale che coinvolgerà artisti e studenti del bellunese fin dai prossimi mesi e culminerà in un monumentale *mascheramento urbano* al *Filo d'Arianna* 2007.

BELLUNO - Sala Affreschi Palazzo Piloni
SABATO 1 LUGLIO h 11.00
ingresso libero

CONCERT APERITIF

The Brass&rie Quintet
tromba Andrea Gasperin
tromba Roberto Zanon
corno Massimo Zanolla
trombone Massimo D'Inca
tuba Marco Giubini

Un quintetto di ottoni, composto da musicisti bellunesi, dedicherà alla città un *sonante* concerto aperitivo... per sorseggiare uno *spritz* in compagnia di note che ripercorrono diverse epoche musicali fino allo swing, attraversando ritmi moderni e classici, il rag-time e le opere liriche... le orecchie non potranno far finta di non sentire, le dita non riusciranno a trattenersi dal tamburellare... e il corpo non potrà che lasciarsi andare al piacere di un mix musicale accattivante!!!

BELLUNO - Piazza dei Martiri
SABATO 1 LUGLIO h 11.30 e h 18.30
ingresso libero

The Brass&rie Quintet Nasce nel 2005 sulle orme di grandi gruppi di questo genere come Canadian Brass o London Brass Quintet con il fine di dimostrare quanto vaste ed a volte impensabili possano essere le capacità espressive di questi strumenti. Lo scopo è quello di fare della musica di buon livello che non trascuri di attraversare il più ampio panorama dei generi. I cinque giovani musicisti bellunesi, con esperienze e formazione differenti, creano composizioni multiformi per offrire al pubblico performance musicali serie, piacevoli e divertenti in un unico sound.

BAMBINI

Le belle bandiere - Rose Sélavy - l'arboreto PerCorsi fra arte comunicazione natura

regia e drammaturgia Elena Bucci

installazioni Claudio Balestracci

dipinti Davide Reviati

cura Rose Sélavy

con Elena Bucci

accompagna Paola Bartoli

fisarmonica Andrea Agostini

luci e suono Giovanni Belvisi per Cosabeat

registrazioni ed elaborazioni sonore Raffaele Bassetti

riprese e montaggio video VACA (vari cervelli associati)

*«Del passato, è l'infanzia che mi affascina di più;
solo lei, a guardarla, non mi dà il rimpianto del tempo abolito.
Poiché non vi scopro l'irreversibile ma l'irriducibile:
tutto quello che è ancora in me, a tratti.»
Roland Barthes*

Bambini segna l'inizio di un percorso di ricerca sull'integrazione tra le arti incentrato sulla riflessione intorno all'infanzia, vista non come luogo anagrafico di passaggio, ma soprattutto come scrigno del ricordo e della percezione sempre vivo in ognuno di noi, come potenziale espressivo da risvegliare per creare l'evento artistico. *Bambini* nasce attorno ai dipinti di Davide Reviati, più che ritratti, ombre della memoria, nella nostra memoria di adulti per riassaporare e ritrovare un'anima fanciulla densa di creatività... quell'anima che i bambini custodiscono istintivamente e naturalmente. I bimbi dipinti da Reviati mostrano occhi... occhi che cercano altri occhi e ti fissano, muti, chiedendoti di andare a recuperare quel tuo sguardo sepolto dall'innocenza perduta. In forma itinerante il pubblico viene condotto in un percorso di cui ogni tappa è un luogo di mistero che si disvela... filastrocche, silenzi, paure, piantine che nascono dai libri, foto ingiallite di bimbi che affiorano tra le righe dei quaderni... la Bucci è ora bambina, ora nonna, poi maestra che sottopone gli spettatori ad un divertente appello... donna incapace di sottrarsi all'urgenza della maternità... Un viaggio nel paradiso inquieto e doloroso dell'infanzia, da cui bisogna farsi cullare per capire chi siamo...

BELLUNO - Auditorium Comunale
SABATO 1 LUGLIO h 15.30 e h 22.30
ingresso € 10,00 – PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Studi**LA CITTÀ DEL SONNO**
visioni e performance

laboratorio del Filo d'Arianna Festival

Quali respiri, differenti luoghi della città, al tramonto, prenderanno vita grazie a piccole installazioni luminose... in esse avranno voce e gesto i *sogni* dei giovani attori che partecipano al percorso di formazione teatrale del festival.

spazi del Centro storico
SABATO 1 LUGLIO h 18.00

PAROLE DI GIUDA

di e con Paolo Puppa

Stanco di sentire il suo nome quale mera occasione di imprecazione, quale simbolo riconosciuto di tradimento, Giuda riemerge dalla notte dei tempi a far intendere le sue ragioni. Il suo monologo costituisce una sorta di vangelo apocrifo, nella tradizione medievale degli scritti arabi e giudaici che liberamente trattano la nostra storia sacra, ma s'ispira allo stesso tempo ai giorni nostri, alla tragica contemporaneità in cui le religioni monoteiste, contigue per simboli e origini, si scatenano in fratricide guerre di religione contendendosi pezzi di cielo. Una lettura laica, ma non blasfema, dei vangeli, composta di inchieste, interviste, colloqui con i protagonisti carismatici del mito nascosto nella cultura occidentale: la vita di Cristo, dai miracoli al suo martirio. Sfilano in scorci ora rapidi ora lenti anche Maria, Giuseppe, Pietro, Giovanni e la Maddalena, mentre Giuda dichiara di non cessare di amare Cristo e gli Apostoli che l'hanno respinto e condannato a gesti eccentrici e solitari. Solo, nella sua ricerca di amore e di solidarietà, Giuda si sporge sul mistero metafisico tentando di decifrarlo ed annichilirlo... inevitabilmente ne viene risucchiato.

BELLUNO - Palazzo Crepadona

SABATO 1 LUGLIO h 19.30

ingresso € 10,00

in caso di maltempo Auditorium Comunale

Paolo Puppa Ordinario di Storia del teatro e dello spettacolo alla Facoltà di Lingue e di Letterature dell'Università di Venezia, ha insegnato nelle università di Londra, Los Angeles, Parigi, Toronto, collabora con la rivista *Biblioteca Teatrale*, con *Hystrio*, *Sipario* e *Ariel*. Oltre a numerosi saggi (Pirandello, Svevo, Ibsen, D'Annunzio, Fo, Brancati...) ha curato alcune voci per la *Treccani*, per il volume sulle avanguardie storiche della Fabbri, e per la *Storia del Teatro europeo* dell'Einaudi. È coeditor per la Cambridge University Press *The History of the Italian Theatre*, e per l'University di Princeton *Encyclopedia of the Italian Literature*. Collabora in qualità di dramaturg e di consulente a messinscene sul repertorio classico e moderno con attori e registi autorevoli (Nutti, Morriconi, Tieri, Lavia, Ronconi...).

Domenica 2 luglio

DES CHANSONNES POUR SALUER L'EXPOSITION
Complesso Bandistico Città di Belluno

VISIONI ROSSELLINI-VISCONTI
Ludwig

ISADORA DUNCAN: LA RIVOLUZIONE DEL CORPO-ANIMA
conferenza-spettacolo di Eugenia Casini Ropa

SPADE E CIPOLLE
di e con Angela Iurilli

DES CHANSONNES POUR SALUER LE FESTIVAL
a cura di Giovanni Panozzo

DES CHANSONNES POUR SALUER L'EXPOSITION

Complesso Bandistico Città di Belluno

E come nei tempi passati, quando tutta la città si riversava sulla banchina dell'unico binario per accogliere o salutare qualcuno di importante, così, anche oggi, sarà la Banda di Belluno a donare un saluto speciale alla mostra e al festival... un arrivederci musicale al *Filo d'Arianna 2007*...

BELLUNO - Stazione Ferroviaria
DOMENICA 2 LUGLIO h 11.30
ingresso libero

Complesso Bandistico Città di Belluno Vicende alterne caratterizzano la storia della banda cittadina. Nei primi anni del novecento, con la direzione del maestro Luigi Guatti Zuliani, la banda visse un momento di particolare fulgore culminato con la vittoria del primo premio al Concorso Bandistico del Triveneto tenutosi a Udine, suonando la sinfonia dal *Tancredi* di Rossini e la sinfonia dal *Nabucco* di Verdi. Dall'1 settembre '88 è stata fondata a Belluno l'Associazione Bellunese Amici della Banda, con lo scopo di promuovere e diffondere lo studio della musica e in particolare della musica bandistica. Il Complesso Bandistico Città di Belluno è formato attualmente da circa una trentina di elementi con un repertorio assai vario.

VISIONI ROSSELLINI-VISCONTI

Ludwig

Gli scenari del *Ludwig* si prestano ad una rivisitazione del tema della bellezza, bellezza che traspare nei fotogrammi di cui il regista Visconti curava ogni particolare, ogni piccolo dettaglio... per creare magie, sospensioni, evocazioni ed emozioni. *Ludwig* è la storia dello sfiorire di un uomo, troppo giovane per regnare, amante dell'arte... troppo inesperto e tradito dai ministri di corte - siamo nella Baviera dell'800 - ma è anche la storia del lento appassire di una grande stagione del cinema italiano e del passare di una notevole generazione di interpreti quali Helmut Berger, Romy Schneider, Trevor Howard, Umberto Orsini. Un omaggio al *Maestro* e alla maestria delle sue immagini.

BELLUNO - Sala Affreschi Palazzo Piloni
DOMENICA 2 LUGLIO h 16.00
ingresso libero

ISADORA DUNCAN: LA RIVOLUZIONE DEL CORPO-ANIMA

Conferenza-spettacolo di Eugenia Casini Ropa con la collaborazione di Elena Cervellati e Rossella Mazzaglia

narratore Eugenia Casini Ropa

omaggio a Isadora Duncan Laura Zago

musica dal vivo Silvia Tessari

interpretazione testi Piera Dattoli, Solimano Pontarollo, Alberta Tosi

elaborazione immagini Symballein

In collaborazione con ARTEVEN Circuito Teatrale Regionale

Isadora Duncan è stata un figura centrale e pionieristica nel mondo dell'arte e della danza del novecento. La sua idea di *danza libera*, praticata a piedi nudi e in tuniche alla greca - più volte osservate e studiate nei bassorilievi e nelle pitture vascolari del British Museum - sconvolge il mondo dell'arte facendo del corpo danzante la manifestazione vivente dei moti dell'anima umana, e ponendosi al centro e all'inizio di una nuova cultura del corpo e di una rigenerata visione della danza come arte individuale. All'alba del ventesimo secolo la sua *sperimentazione* si pone come punto di svolta senza ritorno verso l'affermazione di una danza e di una donna nuove, profondamente moderne.

Attorno alla sua persona si è creato un mito che intendiamo oggi riscoprire alla luce di nuovi studi e di documentazioni storiche che rendano merito alle geniali intuizioni del suo pensiero e all'importante eredità che essa ha lasciato a tutto il mondo artistico del novecento... Lo spettatore si calerà nell'atmosfera affascinante di questo *mito dello spettacolo* condotto da una voce narrante avvolta da musiche, immagini e danze d'epoca.

BELLUNO - Teatro Comunale

DOMENICA 2 LUGLIO h 20.30

spettacolo fuori abbonamento Carta Festival

ingresso € 10,00

per i detentori Carta Festival ingresso ridotto € 5,00

Eugenia Casini Ropa Docente di Storia della danza e del mimo al corso D.A.M.S. dell'Università di Bologna. Studiosa in particolare del teatro e della danza del novecento, ha pubblicato saggi e volumi sull'animazione teatrale in Italia, sul teatro tedesco degli anni venti e sulla danza moderna, tra cui si ricordano *La danza e l'agitprop* e *Alle origini della danza moderna*. Direttrice di collane editoriali sulla danza che promuovono i giovani studiosi, svolge un'intensa attività culturale che ha dato luogo ad un gran numero di progetti, convegni e manifestazioni. Fondatrice del progetto *Educar danzando* è presidente dell'Associazione Nazionale Educazione Scuola (D.E.S.), che studia e promuove la danza in ambito educativo.

SPADE E CIPOLLE

con il sostegno produttivo del Teatro Kismet OperA

di e con Angela Iurilli

luci Vincent Longuemare

costumi Giulia Barbanente

*La signora Sofronia cerca Nina...
e la trova lì dove un pubblico aspetta un inizio
e l'inizio... ha inizio.*

Un racconto esilarante e allo stesso tempo commovente, che diverte ma non rinuncia ad inquietare, una costruzione drammaturgica brillante, un monologo dal fascino spiazzante che conquista dosando forza e tenerezza... Nina racconta, tagliando la cipolla, che l'amore sboccia pure in mezzo alle guerre, pure in mezzo alle battaglie... Due anime abitano un solo corpo, due personaggi vibrano nelle corde di un'unica interprete. Sofronia, feroce padrona che si nutre di potere, è l'odio. Nina, la serva che non piange mai, Nina la nera, è l'amore. Il mondo dell'odio si confronta con quello dell'umiliazione nel racconto della storia millenaria di Roncisvalle, pretesto che consente la mescolanza di leggende epiche a malesseri contemporanei, scavalcando i secoli e riconducendo il nostro sguardo a temi attualissimi quali la guerra, il potere, la vanità, la solitudine e il rapporto con la morte che attanaglia e spinge ad allontanare qualsiasi fragilità umana. La stessa storia viene raccontata dall'arcigna padrona e dall'umile serva, da due punti di vista... ognuna aggiunge, distorce, anebbia per poter sopra-vivere la verità.

BELLUNO - Palazzo Crepadona

DOMENICA 2 LUGLIO h 22.00

ingresso € 10,00

in caso di maltempo Auditorium Comunale

Angela Iurilli Inizia il suo percorso artistico e formativo presso il Teatro Kismet OperA di Bari; nel 1993 vince il premio Eti-Scenario con *Sonia la rossa*, uno spettacolo della compagnia Japigia Teatro. Studia con Alfonso Santagata, Giorgio Barberio Corsetti, Robert McNeer, Ornella D'Agostino, Raffaella Giordano. Collabora come performer con il gruppo rock Quarta Parete (vincitore Arezzo Wave) e con il gruppo jazz Diomira Invisible Ensemble. Nel 2005 vince il Premio Scenario con lo spettacolo *Il deficiente* della compagnia Lindbergh teatro. *Spade e cipolle* è il suo primo monologo come autrice e attrice. Nel 2004 è stato presentato come corto teatrale nell'ambito del festival *Zona Franca* presso il Teatro delle Briciole di Parma.

DES CHANSONNES POUR SALUER LE FESTIVAL
libere improvvisazioni musicali e vocali per attori e spettatori

a cura di Giovanni Panozzo

... È l'ora dei saluti... di quando sai che devi andare... e non vorresti... c'è ancora quel dolce tepore delle sere d'estate, stelle e lucciole nel cielo... e allora ti viene voglia di fermarti ancora un po'... e magari nasce una canzone, qualcuno ha delle foto da mostrare, degli aneddoti da raccontare... Rimaniamo ancora un po'... *la notte è piccola per noi, troppo piccolina...*

BELLUNO - Palazzo Crepadona

DOMENICA 2 LUGLIO h 23.00

ingresso libero

in caso di maltempo Auditorium Comunale

Giovanni Panozzo Pianista, musicista, compositore di colonne sonore e musiche di scena, autore di sigle audio e video, di animazioni grafiche e montaggi video. Docente di sound editing - editing del suono e studio delle relazioni tra suono e immagine - e montaggio video presso la scuola di pubblicità ISAI MULTIMEDIA della Regione Veneto. Collabora con il Centro Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana per la produzione di documentari. Ha realizzato seminari sul linguaggio sonoro nelle produzioni multimediali presso l'Università Statale di Cuenca e l'Università Salesiana di Quito. Per l'UNICEF ha curato in Ecuador corsi di aggiornamento per docenti pubblicando CD di sussidio pedagogico per l'insegnamento musicale all'infanzia. Persegue una personale ricerca sulla relazione tra suono, luce ed immagini.

Auronzo di Cadore

mercoledì 23 agosto

COME ANGELI DEL CIELO

di Luigi Pezzotti - Silence Teatro

venerdì 25 agosto

LA LEGGENDA DELL'UOMO SELVATICO

di Luca Radaelli e Valerio Maffioletti – con Valerio Maffioletti
Teatro Invito

COME ANGELI DEL CIELO

Silence Teatro
di Luigi Pezzotti

Sospesi da una brezza misteriosa, appaiono all'improvviso nella via... candidi angeli bianchi attraversano la piazza sollevando mulinelli di emozioni e scaglie di ricordi. In silenzio, sospesi come in sogno, prendono possesso della città... un portone, un arco, una finestra... si elevano verso il cielo e al tempo stesso rivolgono i loro sguardi amorevoli verso la terra, nella tensione dei loro corpi rivelano il desiderio struggente del volo e nella fissità delle posture un'energia incontenibile. Reale ed irreale si trasfondono in un unico respiro... uno spettacolo dedicato a coloro che amano ancora assaporare la straniante bellezza del sogno.

AURONZO DI CADORE - Piazza Santa Giustina
MERCOLEDÌ 23 AGOSTO h 21.15
ingresso libero
in caso di maltempo giovedì 24 agosto h 21.15

Silence Teatro Sviluppa il proprio lavoro di ricerca attraverso forme di espressione tendenti al connubio tra teatro ed ambiente, tra spazio urbano e proposta artistica. La compagnia crea spettacoli itineranti partendo dal concetto che il patrimonio storico-culturale della collettività possa essere riletto ed elaborato in forma di evento teatrale. Fonti di ispirazione sono i luoghi e la loro storia... pronti per essere abitati da figure che vivono in un limbo tra realtà e sogno. Silence Teatro ha partecipato a numerosi festival in tutta Europa ed è ideatore e promotore del laboratorio *I luoghi della memoria* finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo di strada e del progetto *Teatro e incisioni rupestri*, performance realizzata sulle rocce istoriate della Valle Camonica.

LA LEGGENDA DELL'UOMO SELVATICO

Teatro Invito

di Luca Radaelli e Valerio Maffioletti

con Valerio Maffioletti

C'è una figura misteriosa che si aggira nella mitologia dei popoli di montagna. È un uomo... o forse è mezzo uomo e mezza bestia... è coperto di pelo e brandisce un bastone. Ha un aspetto inquietante eppure è mansueto, è selvatico ma detiene i segreti dell'arte casearia, della concia delle pelli e della metallurgia. Questo personaggio, che a seconda delle località ha un nome e caratteristiche differenti - Omeon, Salvanel, Om di Bosch... - racchiude in sé i resti di antiche divinità pagane quali il greco Pan o il celtico Kernunnos, espressioni del rapporto tra l'uomo e l'elemento naturale... È *l'Uomo Selvatico*, figura che i vecchi abitanti dell'arco alpino giurano di aver visto con i propri occhi. In questo spettacolo un personaggio bizzarro, metà boscaiolo e metà filosofo, si relaziona con gli spettatori con l'urgenza di spiegare loro come si stia perdendo il rapporto con la natura, con il bosco e con la montagna. Racconta aneddoti e storie che hanno il sapore di qualcosa di antico, di un mondo in cui gli uomini dialogavano con gli spiriti silvestri... invitando il suo uditorio a riscoprire il proprio *lato selvatico*.

AURONZO DI CADORE - lago di Auronzo, località Bucintoro

VENERDÌ 25 AGOSTO h 21.15

ingresso libero

Teatro Invito Si distingue per l'utilizzo di una drammaturgia originale che, pur prendendo spunto da fonti letterarie o iconografiche, nasce quasi sempre dal lavoro di improvvisazione degli attori, anche attraverso temi quali la *poetica della memoria*, in cui trova spazio l'uso del dialetto, lo spunto autobiografico, il cenno storico. La compagnia sviluppa una ricerca di teatralizzazione di spazi non deputati; sono nati in questo modo spettacoli itineranti quali *Casa Manzoni*, ispirato alla vita e all'opera di Alessandro Manzoni, e *Il bosco di Macbeth*, ambientato in un bosco del dramma di Shakespeare. Teatro Invito affianca all'attività produttiva una intensa e costante attività sul territorio che comprende laboratori per ragazzi e adulti e letture teatrali.